

Il progetto

Genova e Rivalta, alleanza cinese i traffici del porto conquistano l'Asia

SARÀ operativo a breve termine il progetto di interscambio tra il porto di Genova e la piattaforma logistica di Tianjin, presentato ieri a palazzo San Giorgio dalla delegazione cinese. Il progetto, sostenuto da Spediporto e Rivalta Terminal Europa con il supporto istituzionale dell'Autorità Portuale di Genova e di Simest Roma, consiste nella creazione di una piattaforma logistica, inizialmente, di 100.000 metri quadrati tra magazzini e piazzali di supporto all'interscambio commerciale Italia-Cina attraverso i porti di Tianjin e il sistema portuale di Genova e retroportuale di Rivalta. La piattaforma ospiterà attività di spedizionieri, imprese di logistica, operatori finanziari e assicurativi, intermediari commerciali, fornitori di servizi fisici alle merci. L'accordo doganale è già stato siglato.

«La base dell'accordo doganale — spiega Luca Spallarossa, responsabile del progetto Cina per Spediporto e vicepresidente di Spediservices — è già stata siglata. Ora le dogane italiana e cinese stanno mettendo a punto i dettagli dell'accordo. I prossimi passi sono la definizione della struttura finanziaria e dei soci effettivi che parteciperanno al progetto e la costruzione di un business plan».

Il porto di Tianjin smista il patrimonio in risorse minerali della Cina settentrionale (3/4 del carbone e 2/5 del petrolio estratti nel paese), ha un traffico in rinfuse di 350 milioni di tonnellate e un traffico containerizzato di oltre 7 milioni di TEU. L'area franca di Tianjin è una delle aree a statuto economico speciale di maggior successo della Cina, contando oltre 4.400 imprese a partecipazione straniera.

(*o*doardo scaletti)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

